



Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie
Regione Calabria

J&B Provider n. 72

Referente Dott. Daniele Perrelli

Telefono: 0984/837852

Fax:

0984/830987

www.jbprof.com

info@jbprof.com



Partecipanti 130 max

Destinatari dell'evento: Medici, Tecnici sanitari di radiologia medica, Infermieri

LO SCREENING MAMMOGRAFICO

24 Marzo 2013

Parco della Biodiversita' Mediterranea

Via V.Cortese 1 - Catanzaro

Responsabile scientifico

Liliana, Maria Rizzo

Relatori

Daniela Bernardi

Beniamino Brancato

Francesca Caumo

Luigi Rubens Curia

Salvatore Galea



AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= **UNI EN ISO 9001:2008** =

Conforme per progettazione ed erogazione di eventi formativi, anche a distanza (FAD)

Programma dell'evento residenziale

Ore 08:30

Registrazione dei partecipanti

1° Sessione - Lo screening in Calabria

Ore 09:00

Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo

- **Lo screening mammografico: i LEA nel Piano di Rientro**
- **Problematiche tecniche - organizzative**

Relatori Luigi Rubens Curia, Salvatore Galea

2° Sessione - Il primo livello dello screening

Ore 10:00

Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo

- **La doppia lettura**
- **Il richiamo ad approfondimento**
- **Il contributo dell'ecografia nei seni densi**

Relatori Francesca Caumo, Daniela Bernardi, Beniamino Brancato

3° sessione - Casistica Ragionata

Ore 11:00

Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo

- **Casistica Ragionata sugli argomenti precedentemente discussi**

Relatori Francesca Caumo, Daniela Bernardi, Beniamino Brancato

4° sessione - Il secondo livello, diagnostico

Ore 12:00

Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo

- **L'approfondimento non invasivo**
- **L'approfondimento invasivo : FNAC-CORE BIOPSY VAB**

Relatori Francesca Caumo, Daniela Bernardi, Beniamino Brancato

Ore 13:00

Confronto/dibattito tra pubblico ed esperti guidato da un conduttore

Titolo **Punti di vista a confronto**

Relatori Francesca Caumo, Daniela Bernardi, Beniamino Brancato

Ore 13:30 Pausa

5° sessione - Ragioniamo sugli indicatori

Ore 14:30

Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo

- **I carcinomi di intervallo e valutazione dei T2**
- **Early rescreen ed early recall**

Relatori Francesca Caumo, Daniela Bernardi, Beniamino Brancato

6° sessione - Casistica ragionata

Ore 15:30

Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo

- **Casistica Ragionata sugli argomenti precedentemente discussi**

Relatori Francesca Caumo, Daniela Bernardi, Beniamino Brancato

7° sessione - Prospettive future

- Ore 16:30** Serie di relazioni su tema preordinato
Titolo - **Tomosintesi**
- **Software per la stima automatica della densità**
Relatori Francesca Caumo, Daniela Bernardi, Beniamino Brancato
- Ore 17:30** Confronto/dibattito tra pubblico ed esperti guidato da un conduttore
Titolo **Punti di vista a confronto**
Relatori Francesca Caumo, Daniela Bernardi, Beniamino Brancato
- Ore 18:00** **Verifica dell'apprendimento**
Scheda di valutazione del corso
Fine dei lavori

Nella realizzazione dei programmi di screening organizzato sul territorio nazionale i radiologi sono chiamati alla lettura degli esami di screening e/o agli approfondimenti dei richiami o dei casi positivi. In alcune realtà ciò è avvenuto senza una preliminare condivisione, inoltre senza un congruo adeguamento dell'organico e della strumentazione e senza una specifica formazione. Questo approccio, tenuto anche conto del fatto che la senologia è a rischio più di altre specialità di contenziosi medico-legali, ha portato ad un certo disagio tra diversi radiologi coinvolti nei programmi di screening e talora ad una certa resistenza al coinvolgimento. E' importante sottolineare quindi che il coinvolgimento dei radiologi richiede necessariamente la preliminare condivisione degli obiettivi e dei metodi dello screening, l'adeguamento conseguente delle risorse ed una specifica formazione. Infatti il radiologo costituisce, entro il contesto multidisciplinare dello screening mammografico, la figura cardine del programma. Questa situazione può essere risolta solo da una precisa definizione di quelle che sono le esigenze dei radiologi coinvolti nello screening organizzato a fronte di quelle che sono le esigenze del programma di screening mammografico organizzato, necessarie per garantirne la massima qualità possibile e per raggiungere gli obiettivi di salute che si propone.